

Non profit. Nel 2011 crolla la raccolta di fondi

Si sono drasticamente ridotte le raccolte di fondi da privati (cittadini e imprese) stimate nel 2011 dalle Organizzazioni non profit, sia nel periodo natalizio che sull'intero arco dell'anno. Le Onp che hanno sofferto nella raccolta fondi natalizia aumentano di 27 punti percentuali e il dato è in linea con l'andamento delle raccolte sull'intero 2011, che registrano un calo del 26% rispetto al 2010. Il peggioramento è confermato dalle stime delle entrate totali, comprensive dei contributi istituzionali della pubblica amministrazione e delle fondazioni bancarie: le Onp che migliorano le entrate a bilancio diminuiscono del 21%. Sono i risultati della 7a rilevazione seme-

strale dell'indagine "L'andamento delle raccolte fondi nel terzo settore: stime 2011 e proiezioni 2012", realizzata dall'Osservatorio di sostegno al non profit sociale dell'Istituto Italiano della Donazione (IID). I dati, raccolti su un campione di 163 organizzazioni significative del terzo settore italiano, raffigurano un quadro "che fa pensare a un 2011 tristemente in linea con i risultati del 2009, l'anno più critico registrato nella storia delle nostre rilevazioni", afferma Cinzia Di Stasio, segretario generale IID. Tra le cause delle criticità indicate primeggia la consapevolezza che la crisi, tra tagli dei finanziamenti pubblici e minore disponibilità dei privati, ha raggiunto anche il non profit (35% del cam-

pione); seguono la difficoltà a trovare nuovi donatori (27%) e la crescente concorrenza tra Onp che trattano gli stessi temi (18%), nel mondo frammentato di oltre 200mila associazioni presenti in Italia. Meno preoccupa la perdita di donatori fedeli, denunciata dal 7% degli intervistati. Se le Onp sono consapevoli che la crisi economica, esplosa nel 2009, si è abbattuta anche sulla propensione a donare del privato cittadino, come delle aziende, sono pur sempre i cittadini privati a sostenere, più di altri, un settore strategico anche per il welfare nazionale. Restano loro la fonte di entrata più generosa e stabile. All'interno di un trend generale negativo, cresce infatti di 22 punti il numero di Onp che nel

2011 dichiara di aver ricevuto di più da privati, rispetto all'anno prima: unico dato che sale nella classifica dei donatori più generosi, con le fondazioni bancarie che perdono 15 punti, seguite da aziende (-12%) e pubblica amministrazione (-10%). Il sostegno prioritario dei privati cittadini è confermato dalla classifica giustapposta dei donatori meno generosi, dove risalta l'avarizia della pubblica amministrazione, indicata dal 35% degli intervistati, seguita dalle fondazioni bancarie (33%): queste due fonti stringono sempre di più i cordoni della borsa, afferma Maria Guidotti, presidente IID, sollecitando a "fare reno i ricercatori, che hanno registrato questo fenomeno in ascesa già nel confronto 2009-2010. Riguardo ai settori, in forte peggioramento risultano la raccolta fondi

per la lotta all'emarginazione sociale (peggiorata per il 31% delle Onp, ben 10% in più rispetto al 2010); per la cooperazione internazionale (36% del campione, 27% nel 2010) e per la tutela della salute e assistenza (27%, a fronte di un più elevato 31% nel 2010). Le previsioni per il 2012 delineano un cauto miglioramento, stando alle stime del 38% degli intervistati. "Ma quando la crisi colpisce in misurata così forte imprese, fondazioni e enti locali è complicato recuperare soltanto dai privati cittadini", afferma Maria Guidotti, presidente IID, sollecitando a "fare reno" in un sistema penalizzato da frammentazione, nani e concorrenza. E la soppressione dell'Agazia per il terzo settore, decretata venerdì dal Governo Monti non va in questa direzione.

Rossella Rossini

